

N.° 268. Serena Francesca di Salassa implora dei provvedimenti a riparo dei danni e spese sofferti per una lite da lei sostenuta nanti il Tribunale di Ivrea, quantunque ammessa al beneficio dei poveri, che per la relativa sentenza.

N.° 269. Bessans . . . . .	(Prov. di Moriana)	Firme	53
» 270. JARRIER . . . . .	Id.	Id.	6
» 271. Lanslebourg . . . . .	Id.	Id.	142
» 272. Fontecouverte e St-Pancrace . . . . .	Id.	Id.	239
N.° 273. Modane . . . . .	Id.	Id.	57
» 274. St-Alban e St-Colomban des Arvillards . . . . .	Id.	Id.	150
N.° 275. St-Jean d'Avres e Montroud . . . . .	Id.	Id.	260
N.° 276. Solières-Sardières . . . . .	Id.	Id.	52
» 277. Valloires . . . . .	Id.	Id.	54
» 278. St-Hélène du Lac. (Prov. di Ciambère)	Id.	Id.	101

1074

Chiedono che siano conservate in Savoia le corporazioni religiose insegnanti. (Arch.)

**SINEO** chiede che quella che porta il n. 263 sia immediatamente trasmessa alla Commissione incaricata di riferire intorno alla legge proposta dal deputato Bixio per l'espulsione dei gesuiti, e quell'altra che porta il n. 263, venga pure immediatamente trasmessa alla Commissione che sta esaminando la legge presentata dal ministro della pubblica istruzione per il riordinamento degli studi.

(Si consente).

(Verb.)

**INCIDENTE CIRCA UNA DOMANDA DI CONGEDO DEL DEPUTATO RADICE**

**IL PRESIDENTE** dà poscia comunicazione di una lettera del deputato Radice, che, incaricato dal nostro Governo di una missione all'estero, chiede un congedo di giorni 20.

(Verb.)

**FERRARIS.** Faccio osservare alla Camera che il deputato Radice si trova nelle condizioni previste dall'articolo 103 della legge elettorale:

« Quando un deputato riceve un impiego regio stipendiato, od un avanzamento con un aumento di stipendio, cesserà in sull'istante di essere deputato. »

La qualità che può essere stata conferita al deputato Radice riveste per certo la condizione di impiego regio stipendiato; una condizione cioè personale la quale, conferendo alla persona che n'è rivestita un'occupazione qualunque, la quale si riferisce all'amministrazione pubblica con stipendio, deve far cessare nella medesima la qualità di deputato.

Mi pare pertanto che non sia il caso di dare un congedo, ma sibbene di chiedere almeno spiegazioni al deputato Radice per conoscere se realmente la carica che gli è stata conferita possa per avventura riputarsi nel novero di quelle previste dall'art. 103 della legge elettorale. (Sten. In.)

**RICCI ministro dell'interno.** Mi rincresce l'assenza del deputato Radice il quale avrebbe potuto dare maggiori spiegazioni alla Camera. Credo per altro poterne dare io alcune, le quali reputo sufficienti e precise; e queste sono che il deputato Radice non ha accettato un impiego, non ha accettato un incarico che fosse permanente, ma semplicemente temporaneo, più o meno breve secondo le circostanze lo esigeranno, mo-

tivo per cui non è il caso dell'applicazione dell'art. 103 della legge elettorale, perchè non avrà, come si dice generalmente parlando, uno stipendio, ma avrà un'indennità, perchè non era certamente il caso di servirsi della sua opera a carico del suo personale, e cagionargli una spesa assai grave che dovrà incontrare. Ma questo non è impiego, è una missione temporanea, un incarico, a cui egli adempierà secondo le istruzioni che avrà ricevute dal Governo.

D'altronde mi pare che ci siano anche dei precedenti che già la Camera nel breve intervallo che siede ha dovuto pronunciare in casi analoghi, e se non isbaglio si è rispetto alli deputati Barbavara e Farina Maurizio; questi erano casi che potevano presentare le stesse difficoltà. Il deputato Farina era stato incaricato di reggere provvisoriamente il Consolato di Milano; per quanto fosse di sua natura provvisorio era un ufficio speciale, una qualità distinta che costituiva veramente un impiego; quindi il caso del deputato Radice il quale va all'estero per una missione temporanea mi pare non possa essere contemplato fra quelli portati dalla legge elettorale, e che non sia un impiego, il quale non sia compatibile colla qualità di deputato. (Sten. In.)

**CADORNA.** Io non credo che possa il deputato Radice annoverarsi nella categoria di quegli impiegati che non sono ammessi a sedere in questa Camera; ed osserverò a questo proposito che avendone io parlato al deputato Radice, il medesimo mi ha soggiunto che realmente quando entrasse nella categoria degli impiegati che non possono far parte della Camera, egli si sarebbe fatto scrupolo di annunziarlo alla Camera onde provvedesse.

Oltre al precedente del deputato Farina v'ha quello del deputato Santa Rosa, il quale, come inviato straordinario, non ha stipendio fisso, ma solo un'indennità, ed ha una incombenza precaria; in eguale condizione è il deputato Radice.

È appunto per questo motivo che egli non domandò che un congedo di venti giorni. (Sten. In.)

**VALERIO.** Mi pare che la Camera sia già abbastanza illuminata sulla questione. (Sten. In.)

**FERRARIS.** L'articolo 103 della legge elettorale contempla chiunque riceve dal potere esecutivo uno stipendio.

Essa assolutamente tende a farsi che in certo modo si venga a conoscere se lo stipendio sia tale realmente da rendere chi lo riceve meno degno della confidenza de'suoi mandanti.

Non sono al certo per insistere sopra una questione personale che possa sembrare odiosa, ma credo che i precedenti della Camera non abbiano nulla che fare intorno a questi argomenti.

Si parla del deputato Farina, e la questione è ridotta a vedere se egli, come agente diplomatico, non fosse escluso dal n. 2.° dell'articolo 98, cioè: « I membri del corpo diplomatico in missione. » E la Camera ha già deciso, in quanto che la sua missione non potè considerarsi fra quelle previste dall'art. 98; ora però se il deputato Radice ha ricevuto una missione, quantunque onorevole per lui e profittevole per lo Stato, io credo che questo favore possa essere argomento tale da rimuoverlo dall'elezione.

Queste osservazioni che ho l'onore di esporre alla Camera, sono unicamente per salvare l'integrità della legge. (Sten. In.)

**CADORNA.** Persisto nel sostenere che al deputato Radice non può applicarsi l'art. 103. Questo articolo esige due estremi, cioè che il deputato sia impiegato regio, e stipendiato. Il deputato Radice quanto meno non è stipendiato, e lo confermò il signor ministro dell'interno. Dunque l'art. 103 non gli è applicabile. (Sten. In.)

**BENSO GASPARE.** Pregherei il signor ministro a volerci